

CASE ATC DI VIA ORVIETO Sicurezza inesistente nei sotterranei dell'ex Villaggio Media

Garage in mano ai senza tetto Parcheggio vietato ai disabili

→ Il nuovo hotel per i senza tetto è in via Orvieto 4, nelle case Atc del villaggio che ha ospitato i giornalisti durante le Olimpiadi del 2006. Entrare nei garage dell'ex villaggio media è facilissimo: non bisogna nemmeno fare forza, visto che le porte non sono mai state dotate di alcuna serratura e il sistema di apertura elettrico dei box è rotto ormai da mesi.

Basta spingere una maniglia e si ha libero accesso al grande corridoio che contiene i posti auto dei residenti dello stabile. I garage e le cantine sono diventati un luogo di rifugio per gli sbandati, che hanno trovato un posto accogliente dove trascorrere al caldo la notte. All'interno dei garage si può trovare di tutto: vetri rotti, preservativi usati, bottiglie d'acqua e di vino e anche qualche coperta. Segni evidenti che di notte i box sono usati come dormitorio dai senza tetto.

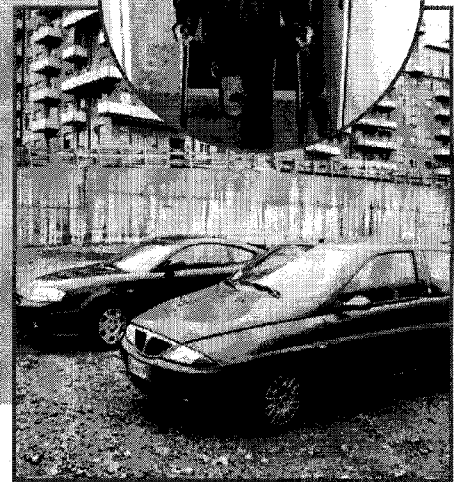
«Nell'ultimo mese sono sparite diverse auto dai garage - racconta Marco, residente nello stabile -, da tempo preferisco parcheggiare la mia macchina in via Orvieto, è più sicuro. E come me fanno tanti altri condomini. È vergognoso: paghiamo ma non possiamo usufruire del servizio. In pratica i barboni ci hanno sfrattato di casa. Dormono e si ubriacano nei nostri garage, come fossero "roba" loro. E non abbiamo nessuno che ci tuteli». Una buona percentuale dei condomini che abitano nelle case Atc è disabile, e c'è anche chi ha paura, come Stefano Seno, invalido civile al cento per cento e malato di leucemia. La sua storia è emblematica del disagio che vivono gli inquilini delle case. «Una sera della scorsa settimana, di colpo, è saltata la luce nel mio appartamento - racconta -. Sono sceso in cantina per verificare lo stato dei contatori. Aperta la porta mi sono trovato davanti un ubriaco che aveva strappato i fili della luce e mi ha urlato contro intimandomi di andare via. Spaventato, ho fatto ritorno nella mia abitazione e ho trascorso tutta la notte al buio. Solo la mattina dopo un tecnico ha riaggiustato l'impianto. E questo è solo uno dei tanti episodi di vandalismo che ormai da tempo siamo costretti a subire».

I condomini inoltre denunciano la mancata pulizia dello stabile, nonostante abbiano ugualmente pagato il servizio: «Da quando mi sono insediato nello stabile, ad aprile dello scorso anno, nessuno si è mai preoccupato della pulizia: c'è sporcizia dappertutto, ma siamo ugualmente stati costretti a pagare le spese fino a fine anno» conclude Seno. L'Atc replica attraverso le parole del suo presidente, Giorgio Ardito: «Gli inquilini delle case Atc si rivolgono ai giornali unica-



TERRA DI NESSUNO

Il giaciglio lasciato da un barbone, prova tangibile del degrado in cui versano i sotterranei delle case che l'Atc ha dato ai disabili in via Orvieto. Disabili come Stefano Seno (nel tondo), che ora devono lasciare le loro vetture per strada



mente per metterci pressione. Se hanno dei problemi hanno solo da denunciarli al nostro numero verde: 800301081. Comunque per legge la riparazione dei garage rotti non spetta a noi ma ai condomini».

Andrea Magri